

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DELLE COLLINE MORENICHE DELL'ENTROTERRA GARDESANO

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Comune capofila dell'Osservatorio

con

COMUNE DI BUSSOLENGO

COMUNE DI CASTELNUOVO

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

COMUNE DI SONA

COMUNE DI PASTRENGO

AZIONE 6.

"Osservatorio regionale per il paesaggio- programma delle attività 2021- Attività n.6 "Attivazione di processi partecipativi, a livello locale, propedeutici alla definizione di buone prassi per l'attività di concertazione nella redazione del piano paesaggistico"

Presentazione di proposta progettuale e domanda di contributo, ai sensi della DGR n.615/2021

PROPOSTA PER UNA METODOLOGIA PARTECIPATA - gli ELEMENTI DEL PAESAGGIO



luglio 2021

Settore Urbanistica-Edilizia Privata

Il progetto proposto individua tra i processi necessari per l'attivazione dell'iter di realizzazione del piano paesaggistico della Regione e, parimenti, quale strumento metodologico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle diverse fasi, i processi partecipativi che profilano una **PROPOSTA DI METODOLOGIA CONCERTATIVA** utile alla costruzione del processo cognitivo, valutativo e decisionale.

Gli Obiettivi generali estesi nelle diverse fasi del progetto ed a tutti gli attori coinvolti individuano in diversi ambiti sovrapponibili tra loro che siano, personali, civici, pianificatori:

- educare e formare alla capacità di lettura del paesaggio,
- incrementare il senso di appartenenza ai luoghi e delle competenze di presa in carico e di cura del paesaggio stesso;
- Implementare il senso di responsabilità e quindi il senso civico nei confronti del paesaggio patrimonio di tutti;
- comprendere le trasformazioni del paesaggio e “raccontarne la storia” immaginando e progettando il suo cambiamento futuro;

Lo scambio reciproco di idee e analisi, valutazioni, e le modalità di approccio alla pianificazione talvolta diverso, tra amministrazioni e istituti scolastici e professionisti di diversi ambiti amministrativi attiva una capacità critica tra gli stessi, il cui sguardo verso il paesaggio deve necessariamente travalicare i confini comunali.

E così' tra gli **obiettivi**, ravvisabile soprattutto nella seconda fase, si individua anche:

- l'imparare a conoscere tutti i territori che appartengono all'osservatorio in oggetto oltre i propri confini amministrativi, approcciando al paesaggio individuato come elemento qualificante e trade d'union. La modalità di approccio alla pianificazione urbanistica e che coinvolge necessariamente anche la “questione paesaggistica” viene attivata con sensibilità diverse tra i Comuni: l'occhio vergine degli studenti, o poco filtrato da pregiudiziali normative o personalistiche, rilevano gli elementi di valore o degrado del paesaggio finalizzata al paesaggio in se' depurato da altre dinamiche urbanistiche.
- Il valore del rilievo effettuato da giovani studenti, registi anche nel supporto offerto da professionisti esperti, è di offrire punti di vista diversi che rilevino spunti mai rilevati da occhi non allenati allo sguardo critico e che convergono in lavori di rappresentazione di sintesi del paesaggio. Il contributo che ne deriva, necessario alla mappatura, porta alla messa in evidenza di storture o elementi sottovalutati che una pianificazione paesaggistica responsabile e condivisa tra amministrazioni prende in considerazione o porta all'attenzione di coloro che il piano paesaggistico redarranno.

Il **metodo** vuol essere un metodo reiterabile nel corso degli anni scolastici ed estensibile a piu' classi di piu' istituti dei territori coinvolti, affrontando la parte teorica e pratica anche per tematismi specifici rivolti alle componenti naturali piuttosto che antropiche o a temi generali trasversali.

Con il progetto presentato si propone quanto già evidenziato tra le attività comunque obbligatorie, ovvero evidenziare i valori paesaggistici e le situazioni di degrado negli ambiti definiti senza però vincoli alla rilevazione se non quelli del vissuto degli attori coinvolti.

a) identificazione dell'ambito di studio, con scala almeno comunale o di interesse sovracomunale, che sia significativo per l'Osservatorio locale;



L'ambito di studio è di scala sovracomunale e riguarderà ambiti delle colline moreniche di ciascun Comune appartenente all'osservatorio riconosciuto.

Ciascun Comune insieme a docenti ed amministrazione individua un ambito delle proprie colline accessibili a passeggiate con studenti e comunque estesa e declinabile a vedute prospettiche estese per ampliare le possibilità in base alle sensibilità di ciascun partecipante.

Laddove possibile l'area individuata sarà un'area contermina ai confini amministrativi dei comuni partecipanti: qui la rilevazione porterà a risultati di confronto e conoscenza interessanti tra amministrazioni.

Le altre attività necessarie da contemplare nella proposta progettuale, ovvero:

b) lettura delle trasformazioni del paesaggio all'interno dell'ambito identificato;

c) evidenziazione - con il contributo di specifici processi partecipativi - dei valori paesaggistici e delle situazioni di degrado percepiti nell'ambito identificato, anche con riferimento alle aree soggette a vincolo paesaggistico;

vengono trattate insieme in quanto la modalità di lettura delle trasformazioni del paesaggio proposta è imprescindibile dalle attività di partecipazione e dal rilievo dei valori paesaggistici e di degrado quali elementi considerati nella valutazione delle trasformazioni stesse.

IL PROGETTO

La struttura del progetto è declinata per fasi, per ognuna della quale vengono indicati gli obiettivi, i metodi e materiali utilizzati.

fase 1:

COSA

Individuazione di un tema “guida” considerato come “caso studio” o come attività propedeutica all’innescio di altri tematismi da esplorare direttamente o indirettamente correlati con il primo.

Il tema è elemento variabile nel metodo adottato. Rappresenta l’elemento di partenza per sistematizzare gli elementi di indagine in un abaco successivo al vaglio di analisi descrittive oggettive e soggettive che permettano di rilevare la consistenza ed il potere evocativo degli elementi analizzati nel paesaggio stesso.

fase 1a: INDIVIDUAZIONE DEL TEMA GUIDA

Individuazione di tutti gli elementi antropici e /o naturali che compongono il paesaggio di tipo valoriale o di degrado. Come precedentemente evidenziato il tema di innesco nella lettura delle trasformazioni è il rilievo di elementi qualificati nell’uno o nell’altro modo indipendentemente dalla natura generatrice degli stessi.

La lettura integrale del paesaggio nell’ambito individuato dai singoli Comuni appartenenti all’Osservatorio si realizza partendo quindi da una prima analisi negli ambiti individuati e possibilmente lungo i confini, in cui si evidenziano i tipi di relazioni istituitesi tra gli elementi di pregio o di degrado, tra gli stessi nel proprio ambito comunale e sovracomunale e rispetto al disegno urbano e territoriale in generale.

La trasformazione del paesaggio nella geografia delle relazioni, ai margini, lungo i confini comunali diventa occasione di dialogo nella logica della continuità degli elementi di pregio e di discontinuità negli elementi di degrado. Il tema guida sarà proposto dalle Amministrazioni agli interlocutori come riferimento per le successive fasi operative.

La lettura di un territorio così esteso, pur parcellizzato nelle letture dei singoli comuni, se localizzato in ambiti in cui le relazioni tra gli stessi sono rilevabili permette di descrivere il paesaggio quale Unicum territoriale.

Fase 2: CHI – QUALI ATTORI COINVOLTI

Saranno coinvolte le nuove generazioni in particolare gli studenti delle scuole medie in un percorso di lettura del paesaggio come strumento per: l’interpretazione critica del territorio, la scoperta di forme d’uso tradizionali delle risorse naturali, la comprensione del ruolo dell’agricoltura nel plasmare i paesaggi della vita quotidiana, l’acquisizione di consapevolezza della mutabilità del paesaggio e del proprio ruolo in questo processo.

Sarà coinvolta la popolazione più anziana, qualora nell’attività di ricognizione i docenti prevedessero una fase preliminare di indagine documentale anche attraverso interviste alla memoria.

Saranno coinvolti professori di materie geografiche artistiche e tecniche

Inserire in modo più strutturato l’attività sul paesaggio all’interno del programma formativo scolastico: il paesaggio si presta infatti come nodo di integrazione fra le diverse materie del curriculum scolastico

delle scuole medie utili a far sviluppare agli studenti la capacità critica di indagine delle tematiche emerse dalle uscite sia sotto il profilo scientifico sia artistico.

Saranno coinvolte le Rete bibliotecarie dei vari Comuni come referenti importanti per iniziative di presidio culturale del territorio e fondamentale per lo svolgimento di azioni di conoscenza e processi di appropriazione del paesaggio da parte delle comunità locali. Saranno coinvolte nella fase preliminare di ricerca di documentazione e nella fase finale per quanto attiene l'installazione delle mostre fotografiche itineranti.

Sarà coinvolta l'Università di Padova Dipartimento di scienze storiche geografiche e dell'antichità.

Il contributo sarà continuativo e prevederà scambi con gli istituti scolastici e con le biblioteche quale ausilio al reperimento di documentazione e supporto anche ai professionisti nella definizione delle metodologie di resa finale nelle campagne di rilevazione.

Fase 3: COME IL COINVOLGIMENTO PARTECIPATIVO

Il coinvolgimento della scuola insieme alle amministrazioni dei Comuni appartenenti all'osservatorio è attività fondamentale per il rilievo non filtrato e puro degli elementi del paesaggio.

Il processo partecipativo per la finalità di individuazione degli elementi che compongono il paesaggio e che lo caratterizzano, è attività che deve essere attivata sin da subito.

Il ciclo scolastico utile ai fini del progetto è quello della **scuola secondaria**, in quanto gli studenti coinvolti possono già aver acquisito in questa fase capacità manuali o di analisi descrittive e logico deduttive.

- Ogni Comune dovrà quindi individuare (o lo avrà già individuato durante le pregresse attività dell'osservatorio con le scuole) un **referente o più per plesso nel corpo docente**, che appartenga all'ambito didattico della geografia, dell'arte o della tecnologia. Il **dirigente** di ogni istituto comprensivo dei vari comuni viene coinvolto per l'inserimento nella programmazione didattica annuale dell'attività quivi descritta.
- Ogni amministrazione si attiverà contestualmente per il coinvolgimento del **personale bibliotecario** quale supporto nelle ricerche documentali durante l'attività con le scuole e nella fase finale che sarà successivamente descritta.

Il tema traino prescelto, che veicolerà l'attività di rilevazione dei valori paesaggistici e delle situazioni di degrado percepiti, anche in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico, verrà proposto quale elemento di indagine teorico pratica ad altri soggetti che collaboreranno con i docenti referenti del progetto in ambito scolastico: **gli architetti paesaggisti ed i fotografi professionisti.**

- Ogni amministrazione individuerà un **fotografo professionista** ed un **architetto paesaggista** per plesso coinvolto i quali condurranno in compartecipazione con i docenti le due fasi, una teorico pratica e l'altra esplorativa sul campo, su cui si impenna l'intera attività di lettura delle trasformazioni del paesaggio e successiva resa evidenza dei valori paesaggistici e delle situazioni di degrado.

Il coinvolgimento degli attori verterà, alle fasi di **ricognizione preliminare e analisi successiva.**

La ricognizione:

La **lettura** comporterà quindi una prima **ricognizione** che permetterà di leggere le trasformazioni del paesaggio nel tempo:

1. in via preliminare in aula, presso le biblioteche dei comuni o attraverso altre fonti.

2. I docenti potranno attivare preliminarmente attività di ricerca con l'ausilio delle biblioteche e dell'Università di Padova che individuino le trasformazioni nell'ambito di riferimento nel corso della storia. La stessa università potrà dare indicazioni circa le metodologie di indagine documentale e lettura delle testimonianze.
3. Successivamente con l'esperienza diretta e l'uscita in campo dove si metteranno in pratica i metodi di rilevazione recepiti.

La ricognizione si effettua con:

- **la restituzione grafica:** attraverso disegni concettuali elementari o descrittivi che permettano di rilevare quali elementi del paesaggio indagato possono essere sistematizzati e qualificabili come elementi tipici o distonici del paesaggio di cui fanno parte. Altri elementi per la loro unicità o complessità compositiva contribuiranno alla definizione degli stessi quali elementi radicati e stratificati nel paesaggio, o imposti da logiche estranee al processo della stratificazione storica.
- **la lettura delle trasformazioni del paesaggio nel tempo:** laddove sarà possibile effettuare ricerche e recuperare documentazione fotografica storica che rilevi l'esistenza o meno di elementi di pregio o di disvalore, presso le biblioteche dei comuni o attraverso il coinvolgimento della popolazione più anziana, depositaria della storia locale.
- La lettura delle trasformazioni del paesaggio viene orientata alla **ricognizione della mutevolezza del paesaggio ai margini allo stato attuale** lungo i confini dei Comuni appartenenti all'osservatorio.

L'attività di analisi successiva contribuirà a valutare gli elementi rilevati attraverso un'indagine critica degli studenti il cui sviluppo sarà supportato dai docenti e dai professionisti coinvolti.

L'attività di analisi permetterà di attribuire a ciascun elemento/segno individuato i segni che sfregiano, i segni che arricchiscono.

L'attribuzione di significato deriverà dall'incrocio dei dati di rilievo oggettivi e soggettivi.

Ci si domanderà se:

.... le alterazioni dei paesaggi dovute ad interventi antropico culturali rendono valore o mortificano il paesaggio ?.....

.....Il disegno del paesaggio a verde deriva da relazioni storiche consolidate o è dettato da esigenze estemporanee e che hanno comunque disegnato il paesaggio?

Le modalità di rilevazione analitica delle trasformazioni si concretizzano:

- nella restituzione grafico percettiva individuale del paesaggio: quali geometrie, quali disegni naturali e artificiali sul territorio. Geometrie di filari, geometrie di elettrodotti...
- nel riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano: casuali, di corredo, studiate, parassitarie o incrementali al valore di altri elementi
- nel riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio attraverso il disegno, lo schizzo, il racconto di storie (scritto e/o orale), fotografie, composizione/scomposizione di puzzle, discussione in gruppo, carta geografica, fotografie aeree (anche online), ...
- nel riconoscere che il paesaggio suscita emozioni in se stessi e negli altri e che ciascuno attribuisce significati in modo diverso
- -discussione in gruppo, interviste a persone diverse, disegno con tecniche varie

- attività di ricerca attraverso diverse fonti, come riferimenti bibliografici, carte attuali o storiche, fotografie aeree, dati statistici, informazioni economiche, ricerca d'archivio, semplici GIS, web, interviste a esperti, ...
- -Comprendere le trasformazioni del paesaggio e “raccontarne la storia”;
- immaginare e progettare il suo cambiamento futuro con fotomontaggi, racconti sul passato e sul futuro del paesaggio

Fase 4: QUANDO ATTIVAZIONE PRATICA DEL PROGETTO

La prima fase comporterà quindi un piccolo ciclo di allenamento alla lettura degli elementi del paesaggio attraverso il filtro degli occhi di coloro che osservano il paesaggio secondo specifici punti di vista:

- il corpo **docente** potrà attivare contestualmente o preliminarmente con gli studenti il recupero di documentazione fotografica storica e documentale dell'ambito considerato grazie al supporto dei **sistemi bibliotecari** coinvolti insieme alla raccolta di interviste rese dagli **studenti** stessi attraverso il coinvolgimento della **popolazione più anziana**, depositaria della storia locale.
- successivamente verrà organizzato **un primo incontro** della durata di **due ore** dove **l'architetto paesaggista** individuato per ogni Comune, invitato nella scuola/classe di riferimento di ogni Comune, proporrà dei metodi di lettura e di rilievo del paesaggio dell'ambito considerato finalizzati alla successiva ricognizione e quindi analisi.

L'attività si realizzerà attraverso modelli esemplificativi, visualizzazione in classe di immagini proiettate e esemplificazione grafico manuale di restituzione degli elementi del paesaggio indagato e ogni altro elemento che il professionista riterrà utile.

In una prima ora il professionista si concentrerà sulla lezione teorico pratica, mentre **nella seconda ora** si realizzerà uno scambio colloquiale con gli studenti che intervorranno o si eserciteranno con una proposta guidata dall'architetto paesaggista e con le docenti di geografie e /o arte. Simulazioni di rappresentazione esercizi di sintesi e rappresentazioni concettuali per segni.

- analogamente in **un secondo incontro** il **fotografo professionista** si occuperà della trattazione di una lezione di **due ore** in classe dove lo stesso proporrà metodi di indagini, rilevazione e valutazione degli elementi del paesaggio fotografabili attraverso videoproiezioni, esemplificazioni di inquadramento prospettico, visualizzazione di diverse prospettive su medesimi soggetti. I filtri alla percezione degli elementi stessi saranno oggetto di indagine e dibattito: per vissuto, per emulazione, e influenzati dai sistemi di comunicazione si consolidano o meno modalità recettive diverse per soggetto.
- Anche durante questo incontro in **una prima ora** il professionista si concentrerà sulla lezione teorico pratica, dove proporrà agli studenti le diverse prospettive di rilievo fotografico di indagine degli elementi del paesaggio e i diversi significati attribuibili agli stessi a seconda della predisposizione allo sguardo ed all'indagine, alle angolature ed alla messa a fuoco, alla visione d'insieme o del singolo elemento.

L'esercizio come nel caso della lezione condotta dall'architetto, sarà un esercizio di tipo pratico-analitico di allenamento all'osservazione degli elementi del paesaggio: il passaggio dall'osservazione di

tipo oggettivo-descrittiva all'osservazione di tipo critica può comportare l'alterazione della percezione e dei valori attribuiti agli elementi stessi.

- Nella **seconda ora** si realizzerà uno scambio colloquiale con gli studenti che intervengono o si eserciteranno con una proposta guidata dal fotografo. Il cambio di prospettiva nella fotografia coniugata con la lettura storico documentale propedeutica, può maturare negli studenti una modifica del giudizio preconcepito nei confronti di alcuni elementi del paesaggio che da qualificanti possono diventare nel percepito come dissonanti o viceversa.

L'ambito di rilievo sarà analizzato in classe e ogni elemento considerato sarà considerato e valutato dai singoli studenti sulla base delle esperienze personali, dell'educazione e dei filtri che contribuiscono alla definizione di una lettura preconfezionata del paesaggio, ad esempio il filtro della pubblicità.

- Verranno poi **pianificate le uscite sul paesaggio per le scuole** attraverso l'individuazione del percorso, della durata, della percorribilità, della presenza di spunti pertinenti per la lettura del paesaggio. I percorsi saranno individuati sulla base delle conoscenze pregresse del gruppo di lavoro e con le indicazioni di Sindaci e di abitanti.
- Il supporto delle biblioteche, sarà utile anche qui per una breve ricerca bibliografica e iconografica per individuare i materiali da impiegare durante le uscite.

Gli studenti saranno guidati alla lettura del paesaggio, per osservare e stimolare le caratteristiche e indagarne le ragioni, esprimere sensazioni suscitate dagli ambienti attraversati, confrontare rappresentazioni storiche con ciò che si osserva di persona, e domandarsi come si immagina il proprio paesaggio nel futuro. Le uscite saranno finalizzate all'elaborazione delle proprie impressioni e idee realizzando schizzi e componendo dei pannelli "di campo", oltre a rilievi fotografici critici e originali.

- si organizzeranno poi **due uscite di due ore ciascuno** dedicate nell'ambito individuato, di cui **una con l'architetto paesaggista** e gli insegnanti dove gli studenti dovranno concretamente rilevare con gli strumenti proposti dallo stesso, i valori paesaggistici, puntuali o qualificati dal paesaggio d'insieme e le situazioni di degrado. I disegni anche con segni grafici schematici porteranno alla sintesi della composizione del paesaggio.
- Una **seconda uscita** sarà condotta insieme al **fotografo professionista** che rileverà con gli strumenti in sua dotazione gli elementi valoriali o di degrado che gli studenti avranno individuato o rileveranno direttamente sul posto, cambiando il punto di vista e la percezione degli elementi sulla base di quanto appreso con la lezione teorico pratica.

Fase 5 COSA: LA RESTITUZIONE

Elemento di confronto sarà la possibile rilevazione nelle due uscite dei medesimi **elementi resi in fase finale con dei disegni degli studenti e dell'architetto paesaggista, e con delle fotografie professionali** : in entrambe i casi i soggetti saranno stati individuati dagli studenti, già in classe o direttamente sul posto.

Debriefing

In classe con le insegnanti gli studenti in seguito all'attività di apprendimento esperienziale, si realizzerà il cosiddetto debriefing ovvero il momento in cui, completato il percorso, il gruppo con la guida dell'insegnante/formatore/facilitatore torna riflessivamente su quello che è accaduto per acquisirne consapevolezza e fissare alcuni aspetti o concetti espliciti. È anche un momento per riflettere su cosa si è fatto, cosa è accaduto e quali significati ha per ognuno dei partecipanti. È

importante dare spazio a sentimenti ed emozioni, all'analisi e **ricerca di analogie con la propria esperienza**, e alle possibili applicazioni/usi di quanto fatto.

(Lavori di gruppo successivi e a seguire discussione in plenaria saranno attività che valuteranno gli insegnanti stessi.)

Le insegnanti potranno proporre a latere ulteriori approfondimenti didattici finalizzati a fissare le conoscenze apprese, offrire degli stimoli per l'apprendimento, fare ricerca, stimolare la curiosità per la conoscenza del territorio, fare approfondimenti ambientali, indurre l'osservazione, collaborare e socializzare educare alla bellezza e alla tutela del paesaggio (luogo).

- In classe con le insegnanti gli studenti potranno portare in sintesi **la sistematizzazione degli elementi rilevati nelle due campagne di uscita attraverso abaci dove ogni elemento individuato è descritto e reso in sintesi con le caratteristiche qualificanti o meno il paesaggio nell'ambito individuato.**
- **Le pratiche raccolte sono destinate a costruire un prima esemplificazione di abaco, incrementabile in futuro dalle comunità locali, dalle amministrazioni, dai singoli cittadini appassionati.**
- **L'abaco in un futuro potrebbe diventare multimediale** ed è costruito non solo con testi, bensì anche attraverso fotografie / video.
- Sempre in classe **la trasposizione cartografica** viene effettuata con la perimetrazione dalle fotografie satellitari e relative correzioni in seguito all'aggiornamento di alcuni riferimenti rilevati durante i sopralluoghi. Le nuove mappe le costruiscono gli studenti che diventano i testimoni delle nuove emergenze paesaggistiche.

Tutti gli attori coinvolti permettono di mettere in circolo le conoscenze evidenziando quali sono gli artefici primari di questo paesaggio oltre agli studenti stessi che avranno contribuito all'ideazione e alla realizzazione dell'abaco, individuati come testimoni locali interessati a **diffondere e sviluppare e implementare l'abaco.**

L'attività DI ANALISI RICOGNIZIONE E PRIMA RESTITUZIONE si realizzerà quindi nel corso della prima parte dell'anno scolastico nei tempi e nei modi che ogni referente di ogni scuola coinvolta riterrà, fermo restando l'adozione dei medesimi metodi procedurali e ricognitivi.

Nella seconda fase dell'anno il processo partecipativo innescato già nelle fasi propedeutiche e preliminari l'attività stessa, con il coinvolgimento di docenti, studenti, dirigenza, amministratori, professionisti e popolazione anziana, quale elemento di traino qualificante l'attività stessa **sarà amplificato.**

- Le fotografie effettuate durante la ricognizione su luogo da ciascun fotografo professionista con il supporto di regia studentesca, ed i disegni concettuali significativi resi con l'architetto paesaggista saranno riproposti in mostre fotografiche contemporanee estese nelle biblioteche dei vari Comuni.
- Periodicamente si realizzerà **uno scambio reciproco a rotazione delle mostre organizzate da ciascun Comune presso le altre sedi bibliotecarie, nella logica di una partecipazione trasversale tra amministrazioni e cittadini e di tutti gli attori dei vari territori partecipanti**, in termini di informazione conoscenza e consapevolezza all'appartenenza di un paesaggio comune.

- *La restituzione finale dell'esperienza e dei materiali prodotti, o resa mostra fotografica, da effettuarsi a cura di una rappresentanza di studenti e con il coordinamento del gruppo di lavoro e delle Biblioteche di riferimento, potrà partire in occasione della Giornata nazionale del paesaggio del 14 marzo.*

La rotazione delle mostre nei Comuni dell'osservatorio comporta la condivisione della conoscenza di parte dei territori delle colline moreniche, il sentimento di coesione nella volontaria valorizzazione o demonizzazione collegiale di elementi valoriali o di degrado delle medesime: le colline moreniche acquisiscono concretamente riferimento di coesione identitaria di ciascun Comune, humus per una politica di tutela e valorizzazione condivisa attraverso la divulgazione, la conoscenza e la sensibilizzazione intercomunale.

Gli elementi di valore e di degrado del paesaggio diventano beni "identitari", e costituiscono quelle categorie di immobili, aree e/o valori immateriali, che consentono il riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alle colline moreniche dell'entroterra Gardesano.

Per tutte le attività che vedranno coinvolgere gli studenti verrà redatta una lettera di informazione alle famiglie degli studenti coinvolti per l'invito alla partecipazione alla restituzione pubblica dei risultati dell'azione e per la richiesta delle liberatorie per il futuro uso di immagini e riprese

LA DURATA

il primo incontro, o piu', partecipativo si realizzerà tra settembre ed ottobre e comunque entro il 30 novembre 2021. Presso ciascuna scuola e classe individuata di ciascun Comune, si incontreranno gli amministratori, i docenti, i professionisti gli studenti dove collegialmente si individuerà l'ambito specifico delle colline Moreniche oggetto di indagine per ciascun Comune.

Successivamente si programmerà tutta l'attività descritta nel corso dell'anno scolastico individuando la data di attivazione delle mostre, possibilmente coincidente con il 14 marzo ed a seguire le date in cui possa avvenire la rotazione delle mostre itineranti.

I COSTI (IVA INCLUSA)

Si considera il coinvolgimento dei professionisti (architetto paesaggista e fotografo professionista) per i quali si prevedono 2 incontri ciascuno della durata di due ore per Comune per un totale di 48 ore.

Si prevede un coinvolgimento diretto dell'università di Padova quale supporto di indirizzo nella gestione programmazione delle attività per le scuole.

Si considera un costo preventivato di € 3.000 compresa iva.

Si prevede un costo di installazione per le mostre collegiali in rotazione pari ad € 3.000.

Il costo totale del progetto è quantificabile in € 6.000 lordi comprensivi di iva.